

“Scenari Digitali”: ostacoli alla digitalizzazione sono culturali e organizzativi

Di Redazione

Presentata una ricerca condotta dal Centro Studi di Confindustria Brescia: il mismatch nell'ambito del personale riguarda un'impresa su due. I problemi più rilevanti sono concentrati sulle competenze legate allo sviluppo software, cyber security e big data/analytics



La Sala Beretta di Confindustria Brescia ha ospitato, oggi pomeriggio, la prima edizione di "**Scenari Digitali | Sfide e prospettive per guidare il cambiamento e competere nel futuro**", il nuovo appuntamento dedicato alle trasformazioni digitali che stanno ridefinendo il tessuto imprenditoriale e sociale bresciano, promosso dal Settore Digitale di Confindustria Brescia in collaborazione con **Anitec-Assinform**, la principale associazione Italiana per l'Information and Communication Technology (ICT) aderente a Confindustria.

All'evento sono intervenuti **Mario Bonomi**, vice presidente Confindustria Brescia con Delega a Innovazione e Sviluppo Digitale, **Sergio Venturetti**, presidente Settore Digitale Confindustria Brescia, **Ludovica Busnach**, vice presidente di Anitec-Assinform con delega alle Digital Skills per la crescita d'impresa e l'inclusione, **Giancarlo Capitani**, presidente onorario NetConsulting cube e **Davide Fedreghini**, Area Comunicazione, Relazione con i Media, Centro Studi; in chiusura le case history di 3 realtà bresciane, con le testimonianze di **Stefano Lancini**, vice presidente Settore Digitale Confindustria Brescia, **Marco Bandini**, Chief Operating Officer Slingofer S.r.l. e **Paolo Chiari**, amministratore delegato Clarium S.r.l.

Nel corso dei lavori è stata presentata una ricerca condotta dal Centro Studi di Confindustria Brescia con Anitec-Assinform, che ha scattato un'istantanea inedita sul settore digitale bresciano, caratterizzato per una dimensione media delle imprese particolarmente contenuta e da attività prevalentemente incentrate su servizi IT e su software, consulenza e gestione IT. L'analisi ha riguardato sia l'offerta che la domanda di servizi digitali, coinvolgendo **150 imprese** con oltre **15mila addetti** e **6,5 miliardi di ricavi**.

Tra le principali evidenze emerge come:

- Sia le imprese erogatrici di servizi ICT, sia quelle utilizzatrici, sono concordi nell'individuare, tra i **principali ostacoli all'implementazione del digitale, quelli culturali e organizzativi**.
- Le realtà digitali ritengono gli elevati costi energetici e le tensioni geopolitiche i principali fattori di incertezza, condividendo quindi le medesime preoccupazioni in capo ai loro principali clienti (le imprese industriali).
- Il **mismatch nell'ambito del personale riguarda un'impresa su due**. I problemi più rilevanti sono concentrati sulle competenze legate allo sviluppo software, cyber security e big data / analytics.

· **Cyber security e IA sono le applicazioni ICT su cui si focalizzeranno gli investimenti futuri**, con un'accelerazione da parte delle aziende di minori dimensioni rispetto al recente passato.

· La filiera (fornitori e clienti) si conferma come il punto di riferimento nel processo di digitalizzazione: la forte prevalenza di PMI non facilita infatti l'adozione di un approccio che prevede anche il coinvolgimento di attori come università, centri di ricerca, Competence center e DIH.

[img id="36903"]

Secondo i dati presentati da NetConsulting cube (realità impegnata nel settore delle analisi di mercato e della consulenza ICT), il **mercato digitale** della provincia di Brescia nel biennio 2023-2024 è cresciuto del 2,8% nel 2023 e del 4% nel 2024, attestandosi su un **valore superiore a 1,4 miliardi di euro**. Il tasso di crescita registrato è superiore a quello mercato nazionale, in aumento del +2,1% nel 2023 e del +3,6% nel 2024, e in linea con quello della Lombardia, cresciuto nei due anni rispettivamente del 2,6% e del +4,1%

Il segmento Business (59%, pari a 822,7 milioni di euro) è più rilevante in termini di incidenza, ma in rallentamento nel 2024 (+4,9% contro il 6% del 2023) principalmente per effetto di una minore spinta del settore industriale. Al contrario, il segmento Consumer ha registrato un'inversione di tendenza, tornando a crescere del +2,6% rispetto al -1,3% del 2023 e raggiungendo un valore di 578,0 milioni di euro (41% del mercato).

I principali driver del mercato nel 2024 sono stati: gli investimenti legati all'adozione del cloud (141,5 milioni di euro e +16,7%); il Mobile Business, il secondo per dimensioni con 100,8 milioni di euro registra una crescita più contenuta rispetto ad altri segmenti; il comparto industriale rappresenta il settore principale con una spesa di 452,2 milioni di euro e una crescita del +4,1%, leggermente inferiore a quella del 2023.

Le differenze rispetto al contesto nazionale risultano più accentuate nel settore industriale, dove le previsioni indicano una crescita del +3,4% nel 2025, a fronte del +4,0% registrato a livello italiano. Il divario tenderà ad ampliarsi negli anni successivi, fino a raggiungere nel 2028 un +3,4% rispetto al +4,1% nazionale, confermando una maggiore prudenza negli investimenti digitali delle aziende bresciane rispetto al contesto nazionale.

*"Quella di oggi rappresenta la prima edizione di Scenari Digitali, appuntamento che vuole essere l'evento di riferimento, di stimolo e guida per il Settore Digitale e per tutto il panorama industriale bresciano – commenta **Sergio Venturetti**, presidente del settore Digitale di Confindustria Brescia –. La ricerca congiunta fra il nostro Centro Studi e Anitec/Assinform, con il supporto della società di analisi NetConsulting Cube, costituisce una prima assoluta per una provincia in collaborazione con questi partner; un lavoro che restituisce una visione integrata del digitale bresciano — sia dal lato dell'offerta, le imprese che producono soluzioni e servizi ICT, sia dal lato della domanda, le aziende che li adottano. È una fotografia che racconta un settore vivo, dinamico, ma frammentato: oltre 3.000 imprese, quasi 10.000 addetti, un'economia che vale più di 1 miliardo e 400 milioni di euro. Tuttavia, la dimensione media è ancora ridotta e le competenze — soprattutto su AI, cybersecurity e big data — restano una sfida aperta."*

*"Per me questa occasione ha un valore speciale: segna l'inizio di un percorso di dialogo con le aziende del territorio nel mio nuovo incarico di vicepresidente con delega all'Innovazione e allo Sviluppo Digitale – le parole di **Mario Bonomi**, vice presidente Confindustria Brescia con Delega a Innovazione e Sviluppo Digitale –. Vogliamo costruire un vero e proprio network dell'innovazione, perché siamo convinti che solo attraverso un confronto continuo con tutto l'ecosistema – imprese, istituzioni, centri di ricerca, associazioni – possiamo portare sul territorio una narrazione e una progettualità serie, efficaci e credibili In questo senso ci*

*"Il digitale è una leva decisiva per la competitività dell'industria e del Paese – ha dichiarato **Ludovica Busnach**, vice presidente di Anitec-Assinform con delega alle Digital Skills per la crescita d'impresa e l'inclusione –. Le grandi imprese hanno già compiuto passi significativi e questo dimostra che la trasformazione è possibile. Ora dobbiamo accompagnare le PMI, aiutandole a superare gli ostacoli culturali e organizzativi, perché il salto digitale delle piccole e medie imprese è la condizione per rafforzare la competitività delle filiere. Non è solo una questione di tecnologia, ma soprattutto di persone e competenze: una straordinaria opportunità per territori industriali come Brescia e per l'intero Paese".*

DATA DI PUBBLICAZIONE: 10/10/2025 – AGGIORNATO IL 07/11/2025 ALLE 02:00

2025 © TUTTI I DIRITTI SONO RISERVATI

AUTOGESTIONE CONTENUTI DI EDIZIONI VALLE SABBIA SRL C.F. E P.IVA: 02794810982 – SISTEMA [GLACOM®](#)